barbara fichera_



ppnè

le chiavi della città di faenza

all'interno il MediaFaenza con
i principali appuntamenti tv e radio della città

Speciale 8 marzo

n31 marzo 2006

Otto marzo: tacchi e spilli

L'otto marzo è la festa della donna. La scelta della data scaturisce da una proposta fatta da Rosa Luxemburg per commemorare la morte delle centoventinove operaie dell'industria tessile Cotton di New York, che nel 1908, durante uno sciopero per rivendicare i loro diritti, furono chiuse dal proprietario all'interno della fabbrica in cui lavoravano e morirono tutte a causa di un incendio. E'una giornata simbolo nella quale è racchiusa la storia di un cammino costellato di travagli, ma anche di vittorie clamorose. Prima di ogni altra considerazione è l'itinerario di una battaglia per sfatare un pregiudizio culturale che voleva le donne confinate nel domestico e destinate in modo subordinato ai ruoli di madre o di donna di piacere. Le conquiste fatte non possono ritenersi acquisite definitivamente, ed è bene restare sempre vigili. Ci sono ancora molti passi da compiere: occorre che le donne mettano in gioco le loro risorse creative, la loro intelligenza, la loro forza, la loro capacità imprenditoriale e anche la loro tenerezza. Per rimuovere gli ostacoli alla riuscita delle donne occorre il contributo dell'intera società, che passa anche attraverso una capillare progettualità a favore sia del lavoro, che della famiglia. Interlocutori per favorire le pari opportunità sono gli Enti e le organizzazioni che promuovono iniziative e progetti di ricerca. Infatti, recentemente, l'amministrazione comunale faentina ha aperto il ciclo di iniziative organizzate nell'ambito delle celebrazioni del sessantesimo anno del voto alle donne. L 'assessore alle pari opportunità Cristina Tampieri ha brevemente illustrato il percorso e le problematiche delle donne fino ai giorni nostri, introducendo il tema dell'importanza delle politiche di conciliazione per il superamento delle problematiche esistenti. Grazie alla collaborazione della fondazione "Giovanni Dalle Fabbriche", sono state presentate due ricerche: "L'imprenditoria femminile atipica nei settori femminili e nelle imprese di norma maschili", curata da Giovanna Nicosia, e "Il ruolo delle donne nelle attività sociali. Il caso delle cooperative sociali nel territorio faentino", curata da Roberta Curiazi. E' stata questa l'occasione per ribadire quanto non possano esistere libertà civili, di espressione e di parola, senza che le donne emergano come protagoniste sulla scena politica e sociale. Un grazie a tutte le donne che hanno combattuto e hanno avuto coraggio, perché l'indice di libertà di un paese lo si vede anche dalla libertà di cui godono le donne.

(Antonietta Innocenti)

Si ringraziano per la collaborazione:

Tipografia
Carta Bianca

agenzia di
comunicazione integrata

con il patrocinio del Comune di Faenza

con il sostegno di Banca di Credito Cooperativo
Unione Cooperative e Ascom

Otto marzo

Barbara Fichera 3
Donne per il sociale 4
Ma adesso io 5
Donne in libreria 6
Donne Resistenti 8
Femminismi faentini 9
Donne in carriera 10
Cuoche... non per caso 12
Giovani voci crescono 13
Curiosità 14
MediaFaenza - Radio&TV 15

In copertina: Barbara Fichera

Per la seconda volta il Pipine' fa un numero speciale dedicato alla Donna. Il precedente fu pubblicato nel mese di marzo dello scorso anno e contiene tanti altri ritratti di donne veramente molto belli.

PPNè è anche settimanale!

Ogni giovedì, in 100 punti di Faenza, trovi il Pipinè 7 con gli appuntamenti scelti della settimana a Faenza insieme ai film dei Cinema in Centro

IL SITO DI PPNE':
http://pipine.caterweb.net

PPnè <n°31> marzo 2006
direttore responsabile *giordano sangiorgi*
la redazione *valter dal pane - siro lusa - antonietta innocenti - francesco tassi - riccardo isola - claudia baldini - nino drei - carlo naldi - simona sangiorgi - milena spadola silvia bertoni - tiziano conti - fabio villa - tiziano zaccaria - alberto visani*
amministrazione - *roberta barberini*
organizzazione e distribuzione - *daniele bosi*
progetto grafico e impaginazione: *caterweb*
stampa *Carta Bianca - Faenza*
redazione: tel. 0546 26304
infoppnè *e-mail: pipine@caterweb.net*
Si ringraziano quanti hanno collaborato alla realizzazione di questo numero, tutti gli sponsor che ci sostengono e gli edicolanti di Faenza.

Dall'altra parte dello schermo

Barbara Fichera
giornalista e conduttrice tv

Fa davvero uno strano effetto essere dall'altra parte..
Di solito sono io che faccio domande, richiedo interviste o racconto storie ma sono sempre quelle degli altri. Perche' noi giornalisti non siamo altro che un filtro – piu' o meno neutro – tra quella che chiamiamo 'la notizia' e il resto del mondo.
Ad ogni modo vi racconto com'è andata. In prima elementare la maestra ci porta a visitare la sede del 'Resto del Carlino' a Bologna.



Credo che sia stata una delle emozioni più grandi della mia vita: tutto quel frenetico via vai, il ticchettio delle macchine da scrivere e il capo redattore a farci da cicerone…
Io ero cosi' timida ed emozionata ma ho trovato il coraggio di chiedergli:
"Come si fa a diventare giornalisti come lei?"
" Devi leggere molto e poi essere attenta e curiosa riguardo a tutto ciò che hai intorno. Tieni un diario?" mi chiede
" Certo che tengo un diario: è il mio migliore amico!!"
"Benissimo – fa lui – allora continua a scrivere li', annota tutto e leggi mi raccomando.."
Credeteci o no, cosi' ho fatto e negli anni ho nutrito il mio sogno con l'esperienza: ho letto moltissimo, forse ho giocato troppo poco e curiosa… bhè quello lo sono sempre stata!!!
Il resto è venuto da se' piano piano, con una lunga gavetta: collaborazioni con giornali e radio locali pagate poco o nulla fino a ritagliarmi un piccolo spazio nel nostro panorama televisivo regionale. Piccolo perché in realtà svolgo 2 attivita': da una parte l'ufficio stampa per un'organizzazione di categoria a livello provinciale (la Coldiretti, ndr) e dall'altra la collaborazione con le 2 emittenti Telesanterno e Telecentro a livello regionale.
Collaboro con loro da circa otto anni. Ho iniziato occupandomi di agricoltura (cosa che faccio tutt'ora) affiancando successivamente altri servizi e la conduzione del telegiornale.
Sono contenta cosi', non mi aspetto cose particolari dalla mia vita lavorativa perche' secondo me le priorità sono altre. Questo lavoro anche se richiede impegno e sacrificio (si sa quando si comincia ma spesso non si sa quando si finisce) mi consente di avere una vita privata alla quale tengo moltissimo e che per me viene prima di tutto.
Carriera o famiglia?
Al primo posto gli affetti e se dovessi fare delle rinunce non avrei dubbi.

articolo:
Barbara Fichera
giornalista
a cura di Carlo Naldi

LE SCIMMIE
FAENZA

cabaret
sabato 11 marzo
LEONARDO MANERA
sabato 18 marzo
GIANLUCA BELARDI
sabato 25 marzo
PAOLO MIGONE
sabato 1 aprile
SERGIO SGRILLI
info: www.emiliaromagnacabaret.it

LE SCIMMIE
→il giovedì delle Scimmie
→il venerdì delle Scimmie
→il sabato CABARET
con i migliori comici italiani
→DOMENICAPERITIVO CHIC
dalle 18 alle 23,30 con i migliori DJ

wine cafè Corona
tutti i giorni le colazioni del mattino,
l'aperitivo più ricco,
e la serata in compagnia.

Viale Baccarini, 27 - Faenza
Tel. 0546 26965
cell. 335 8131007 - cell. 347 9502752
www.lescimmie.info

Donne per il sociale

Intervista a Patrizia Argnani presidente della Cooperativa In Cammino

- Cominciamo con un breve excursus sulla Cooperativa in Cammino

La Cooperativa Sociale In Cammino nasce nel 1984 come cooperativa giovanile di assistenza con l'intento di occuparsi dei settori legati ai bisogni delle persone anziane, disabili e dei minori. L'aspetto della crescita esponenziale dei primi 10 anni non interrompe il forte legame con la propria città e col proprio territorio che restano sede elettiva per gli investimenti economici e per il costante ascolto rivolto al "Sociale" e alle fasce più deboli. In stretta collaborazione con gli Enti Pubblici di riferimento si susseguono alcune realizzazioni importanti che oggi simboleggiano il biglietto da visita della nostra cooperativa sociale: Casa Protetta S.Maglorio, Centro Socio Riabilitativo Casa del sole, Residenza S.Umiltà, il laboratorio occupazionale Lampada di Aladino e ultimo nato il Gruppo Appartamento I Tigli giunto a fine lavori in questi giorni.

Naturalmente a queste realizzazioni strutturali si è affiancata una crescita proporzionale della più grande risorsa della cooperativa: i *soci lavoratori*, le persone che con il loro operato e la loro professionalità rendono qualificate ed accoglienti, nel senso più ampio del termine, queste realtà.

E l'importanza della donna?

Il ruolo della donna nella realtà cooperativa si può così individuare: oltre il 90% della base sociale è donna, le professionalità vanno dai livelli meno professionalizzati a quelli dirigenziali, l'età media è compresa tra 30 – 40 anni, molte sono le donne separate con figli a carico e donne immigrate (circa 18% della totalità dei soci lavoratori).

Negli anni è aumentata la percentuale di donne che ricoprono ruoli dirigenziali specie in questo settore legato al "lavoro sociale". La percentuale si aggira intorno al 80% circa. La cooperazione sociale del nostro territorio è stata ed è tuttora una significativa risposta al bisogno occupazionale delle donne. Inoltre accoglie e tutela anche molte donne extra comunitarie a cui concede l'opportunità di trovare lavoro e sostenere quindi la propria famiglia o ricostruirsi una vita lontano dal proprio paese di origine. La nostra cooperativa in oltre 20 anni di attività ha offerto ai propri soci sostegno economico, possibilità di crescita professionale e stabilità lavorativa.



- Chi è Patrizia Argnani?

Patrizia Argnani entra in Cooperativa nel 1986; nel 1991 entra a far parte del Consiglio di Amministrazione e lavora nei servizi dedicati alle persone disabili. Nel 1992 diviene presidente e mantiene tale carica fino ad oggi. Cresce professionalmente per le opportunità che le vengono offerte dalla cooperativa, così come a molti altri soci, consegue negli anni diversi titoli: Educatrice professionale e coordinatore di strutture socio/assistenziali.

Grazie alla presenza, nei ruoli direttivi, di uomini di grande esperienza le vengono trasfusi così un patrimonio di conoscenze ed informazioni molto più "formative" di qualsiasi titolo di studio specifico del settore e la "passione" di vedere realizzati progetti a volte molto audaci sia economicamente che operativamente. In questi 20 anni di impegno nel mondo della cooperazione ha avuto la grande opportunità di crescere a livello umano e professionale, di vedere realizzati diversi progetti e servizi per la propria città, avere contribuito a garantire un posto di lavoro e un reddito a molte famiglie faentine, di aver cooperato insieme all'Ente Pubblico, alle altre cooperative, alle associazioni e alla AUSL a sostenere le Politiche Sociali e rendere così fruibili servizi di qualità dove le Persone vengono accolte ed accompagnate nell'affrontare momenti di disagio, dolore e fragilità.



articolo di:
Francesco Tassi
redazione PPNE'

Ma adesso io
Il crescente successo del concorso letterario femminile

Sono 889 le donne che hanno partecipato alla nona edizione del concorso letterario nazionale di scrittura femminile "Ma adesso io", promosso dall'assessorato alle Pari Opportunità del Comune di Faenza, in collaborazione con l'associazione Nuovi Materiali, la società editrice "Il Ponte Vecchio" di Cesena e il settimanale faentino Sette sere. Il concorso è stato realizzato con il contributo della Regione Emilia-Romagna, della Provincia di Ravenna, di Legacoop e Casacooptre. I numeri della nona edizione confermano ancora una volta il successo di questa iniziativa, nata con l'obiettivo di contribuire a valorizzare la creatività femminile. Fra le tre sezioni del concorso prevale la Poesia, che ha visto la partecipazione di 492 concorrenti, mentre alla sezione Narrativa (racconti e romanzi brevi) hanno partecipato 321 autrici e alla Memorialistica (testimonianze e diari) 76. Come nelle precedenti edizioni, le partecipanti provengono da tutte le regioni italiane e ben dieci partecipanti, inoltre, sono cittadine italiane residenti all'estero. In crescita anche le faentine partecipanti al concorso: 29 contro le 16 dello scorso anno; 37, nel complesso, sono le concorrenti residenti nel comprensorio faentino.

Ma adesso io

Andando a guardare i dati relativi all'età delle concorrenti, scopriamo che il maggior numero delle donne (217) ha fra i ventuno e i trent'anni, 185 sono comprese fra i trentuno e i quaranta, 167 fra i 41 e i 50 anni, 129 hanno un'età compresa tra i 51 e i 60 anni. Tre, infine, le concorrenti ultraottantenni. Per quanto riguarda, invece, la professione, le più rappresentate sono le studentesse (160, pari al 18% delle concorrenti), seguite dalle impiegate (158 - 17%) e dalle insegnanti (133 – 15%). Abbiamo inoltre 69 pensionate, 59 casalinghe e, in misura minore, tutte le altre professioni. Il compito più impegnativo spetta ora alla giuria, presieduta dalla scrittrice Lidia Menapace, che è già al lavoro per esaminare tutte le opere pervenute e designare le vincitrici.

Va segnalato che quest'anno, oltre ai classici premi, è stato anche istituito un premio speciale per ogni sezione (del valore di 500 euro) quale "Migliore Opera", riservato alle scrittrici residenti nel comprensorio faentino.

La cerimonia di premiazione è programmata domenica 12 marzo 2006, al teatro comunale Masini, nell'ambito delle manifestazioni della "Giornata internazionale della donna".

a cura della
Associazione
Nuovi Materiali

IMM GEST
COSTRUZIONI IMMOBILIARI
Via XX Settembre 25, Faenza (Ra) - Apertura Nuova Sede in Viale delle Ceramiche
www.immgest.com - info@immgest.com

Donne in libreria

Susanna Sarti Piazza



Susanna Sarti Piazza, nata a Bologna, vive oggi a Faenza. Dopo essere stata dirigente di banca nella sua città natale, si è dedicata alla letteratura, pubblicando "Luca" per la casa editrice Casanova di Faenza.
"Maledetto" è il suo secondo romanzo.
"Maledetto" parla di Mary e Lavia, due donne condannate all'ergastolo, dopo aver ucciso. L'autrice conduce la narrazione in prima persona, snodandola in capitoli brevi, indugiando sui pensieri, sui ricordi, sull'interiorità dei personaggi, ma mai con pesantezza. E' la partecipazione dell'autore, o meglio il vivere dell'autore accanto alla propria creazione che la rende leggera e rapida, anche nel groviglio di dolore e passione delle due protagoniste.

Donne con la penna

"Incontro con l'autrice" è il titolo della rassegna che ha preso il via venerdì 24 febbraio prossimo presso la sala Dante della Bibilioteca comunale di Faenza (via Manfredi, 14).
L'iniziativa, curata dall'Assessorato alla Cultura del Comune di Faenza e dalla Biblioteca comunale manfrediana, in collaborazione con le librerie faentine "Incontro", "Moby Dick" e "Sorelle Resta", vuole celebrare la Giornata internazionale della donna (8 marzo) e il 60° anniversario del voto alle donne.
Quattro appuntamenti – tutti presso la sala Dante, con inizio alle ore 21.00 – nei quali le scrittrici presenteranno al pubblico la loro ultima pubblicazione.
Si è iniziato il 24 febbraio con Silvia Di Natale, che ha parlato del suo libro "L'ombra del cerro" (Milano, Feltrinelli, 2005) ed è proseguita venerdì 2 marzo con Alice Tachdjian.
Gli altri appuntamenti della rassegna sono: venerdì 9 marzo (Michela Fontana), venerdì 16 marzo (Serena Zoli).

Schegge di vita

In occasione del 60° anniversario del voto alle donne, gli Assessorati alle Pare Opportunità dei Comuni dell'area faentina presentano "Schegge di vita", un viaggio attraverso gli ultimi 60 anni di vita delle donne.
Gli appuntamenti previsti nel nostro Comune, oltre a "Incontro con l'autrice" di cui parliamo a lato, sono:
8 marzo, ore 19,30:
"Quel Dongiovanni di Mozart - Amadeus dedica alle donne", concerto aperitivo al Teatro Masini.
12 marzo, ore 14,30 - Teatro Masini:
Premiazione del Concorso Letterario "Ma adesso io"
12 marzo, ore 16,30, Teatro Masini:
"Torno subito" spettacolo teatrale con le partecipanti del laboratorio "Narrazione e autobiografia al femminile"
21 aprile, ore 21 - Sala Consiliare:
"Schegge di vita" - Presentazione del video, in coll. con l'Istituto storico della Resistenza e dell'età contemporanea, l'ANPI e il Comitato Antifascista.



Donne in libreria

Samantha Casella regista e scrittrice

Abbiamo conosciuto Samantha Casella come regista cinematografica di pluripremiati cortometraggi, dopo aver conseguito il diploma in sceneggiatura alla Scuola Holden di Baricco. Nel 2005 ha ultimato "Giro di giostra", il suo primo lungometraggio dove tra gli attori troviamo anche i faentini Rita Gallegati e Matteo Fiori. Presentato con successo in diverse citta' italiane, sarà presto programmato in un appuntamento per i cinefili della nostra città. Ma il talento della giovane autrice faentina non poteva fermarsi alle produzioni cinematografiche. E' di qualche mese fa la pubblicazione del libro "Il talento del male" (ed. Il Ponte Vecchio). Un'antologia di dieci racconti dell'orrore, dove le atmosfere cinematografiche della Casella acquistano nella pagina scritta suggestioni più inquietanti e ossessive. Inevitabili i riferimenti letterari alla tradizione americana di Lovecraft e Stephen King, ma per restare in ambito più vicino, ci piace l'accostamento con il "Gotico rurale" di Eraldo Baldini.Nel panorama delle scrittrici italiane, le storie estreme di Samantha Casella si inseriscono vicino ai nomi di Simona Vinci, Deborah Gambetta e Isabella Santacroce. Tutte scrittrici romagnole, d'origine o d'adozione. Una Via Emilia letteraria sempre più affollata di "bad girls" e "dark ladies"!



Bibliografia:

Samantha Casella – *Il talento del male e altri racconti* – Ponte Vecchio
Giulia Argnani – *Perfect Girl* (Fumetto inserito nell'antologia "Principesse azzurre 3" – Mondadori
Nicoletta Santini – *La mummiona e altre storie* – Prospettiva
Ombretta Toschi – *Dalla parte di Gertrude* – L'autore libri



articolo di:
Siro Lusa
libraio "noir"

Giulia Lucarelli: il volontariato come scelta di vita

Giulia Lucarelli si è laureata in Conservazione dei Beni Culturali a Ravenna, vive tra Faenza, Imola e Forlì, da quattro anni fa parte della Comunità Papa Giovanni XXIII della nostra città. In questi giorni ha deciso: farà la missionaria. Infatti, partirà il 25 marzo per la Casa della Fraternità a Santiago del Cile. In questi giorni Giulia -come ci ha raccontato con un bell'articolo Francesco Donati dalle pagine del Corriere di Faenza- sta girando per le parrocchie e racconta ai gruppi di giovani la sua testimonianza e raccoglie fondi da portare in Sud America. Esortata dal Vescovo di Faenza Claudio Stagni, Giulia ha già fatto un primo periodo "di prova" di sei mesi in una bidonville della capitale cilena. Attraverso una scelta di vita così piena di significati, fuori dagli abituali canoni nei quali sembrano muoversi le piu' giovane generazioni, occorre guardare con grande rispetto chi vuole accogliere le persone diverse che incontriamo durante il nostro cammino cercando di vedere la bellezza della loro diversità accogliendole con tutte le loro problematiche e impegnandosi a risolvere anche una parte minima dei loro gravi disagi. Giulia Lucarelli: un piccolo esempio da seguire, con umiltà e senza enfasi, magari anche qui a Faenza mettendosi al servizio, nei modi piu' diversi, della nostra comunità.

Donne Resistenti
Un piccolo omaggio a Iris Versari

È quasi l'alba nel vecchio casolare dove sono rifugiati alcuni elementi della "banda Corbari", la casa è circondata dal Battaglione Musolini e dalla I divisione Alpen Jager. I nazi fascisti irrompono all'interno, un ufficiale fa irruzione nella camera dove sono Iris e Silvio Corbari. Iris fa fuoco con lo Sten e lo uccide… da quel momento è l'inferno: oltre duecento, forse trecento uomini assediano e iniziano a irrompere nella casa colonica che ha dato ospitalità a parte del gruppo partigiano. Mortai e granate esplodono i loro colpi, la vecchia casa contadina è ferita, sventrata, ma dall'interno fanno fuoco, un ultimo tentativo di resistenza, di rivolta… ma c'è una possibilità, sul retro della casa una scarpata conduce alla boscaglia… ma Iris è ferita, i suoi compagni non la abbandonerebbero mai e lei compie l'estremo gesto di uccidersi, si spara con il revolver, l'unico modo per permettere a Silvio, Arturo e Adriano di tentare la sortita giù per la scarpata, fino alla boscaglia…



Arturo e Adriano saltano dalla finestra con il mitra in pugno, dopo aver lanciato alcune bombe a mano; Silvio ritarda, rimane abbracciato ad Iris, poi salta e si precipita verso la scarpata…

L'unico superstite, l'unico uomo catturato vivo è Adriano Casadei, circondato a fianco del corpo agonizzante di Silvio Corbari, si è fatto catturare, sarebbe rimasto l'ultimo del gruppo originario.

I corpi saranno esposti impiccati prima nella piazza di Castrocaro, poi in quella di Forli.

I nazi fascisti hanno sgominato il gruppo Corbari tramite un infiltrato, un traditore, un vigliacco incapace di combattere apertamente.

Iris Versari. Nata a Portico San Benedetto (Forlì) il 12 ottobre 1922, morta il 18 agosto 1944 a Cornia di San Valentino (Forlì). Medaglia d'oro al Valor militare alla memoria. Nata da umili origini contadine Iris divenne staffetta partigiana nel gruppo di Silvio Crbari nel settembre del 1943, inizia una travagliata storia d'amore con Silvio Corbari e nel Gennaio 1944 diventa combattente. Al nome di Iris Versari, nel dopoguerra, sono stati intitolati una via di Forlì e gli istituti professionali di Cesena e di Cesano Maderno (Milano).

(Le fonti storiche sono tratte dalla scheda dell'ANPI su iris versari www.anpi.it/uomini/versari_iris.htm; la desrizione della morte è tratta da "ribelli" di Pino Cacucci edito da Feltrinelli.)

articolo:
Fabio Liverani
fotografo

OSTERIA della SGHISA
Far da cucina e vino
Via G. Emiliani, 4/a
Faenza
Tel. 0546 668354
aperto dalle 19,30 alle 02
www.osteriadellasghisa.com
Chiuso il mercoledì

Tutti i martedì: **SABOTAGE,** cucina Balcanica e musica live
Tutti i giovedì: **CENA CON DELITTO**
Tutte le sere: **CINEMANGIANDO - CENA + CINEMA = Euro 18,00**
Dalle 19.30 puoi cenare alla SGHISA
(antipasto, un primo a scelta, dolce, acqua, vino e caffè)
e poi vedere il film in programmazione al Cinema Italia o al Cinema Sarti.
Tutto con solo 18,00 Euro
...e non solo!
DOPO IL CINEMA IL BICCHIERE DI VINO TE LO OFFRIAMO NOI!

Femminismi Faentini

Donne faentine in lotta per i diritti

I potenti Anni Settanta hanno attraversato anche Faenza, spettinando un po' la comunità con le sue raffiche vivaci e cariche di rinnovamento. E, tra contestazioni e conquiste, hanno anche risvegliato nelle donne il desiderio di ribellarsi a quella condizione di sottomissione che uomini, sia di ambienti politici che ecclesiastici, volevano imporre loro con la forza delle leggi. Ecco quindi le lotte per rivendicare i diritti del proprio corpo, per poter decidere di propria coscienza se interrompere una gravidanza, per reagire ai crescenti episodi di violenza nei loro confronti, per potersi affidare ad istituzioni che le tutelassero dal punto di vista sanitario, come i consultori. Ecco le donne che dopo secoli di sottomissione decidono di alzare la voce.

La faentina Argia Bertoni, che ringrazio per la gentile collaborazione, ha vissuto queste intense fasi storiche da attiva protagonista. Approfitto dunque della sua memoria per ricostruire brevemente lo scenario che caratterizzava la città dal punto di vista dei movimenti femministi.

Come si erano organizzate operativamente le donne che hanno partecipato al movimento di lotta?



In quegli anni, data l'importanza della questione e il conseguente fermento generale, fiorirono in tutto il paese numerose associazioni e collettivi a tutela dei diritti delle donne. A Faenza non rimanemmo certo alla finestra. Qui nacquero, quasi contemporaneamente, due gruppi: il Collettivo Femminista Comunista e il Collettivo Alexandra Kollontaj. Più tardi questi nuclei, animati da idee, principi e obiettivi comuni, si unirono per realizzare una maggiore coesione delle forze. Da non dimenticare l'UDI, movimento femminile più strettamente legato al PCI. Al centro delle nostre attività politiche vi erano, naturalmente, la battaglia per ottenere l'approvazione della legge sull'interruzione volontaria di gravidanza e per combattere i crimini di violenza sessuale.

Quali erano i vostri rapporti con gli ambienti politici della città?

Posso affermare che abbiamo riscontrato molta apertura e collaborazione da parte di diversi partiti, a partire ovviamente dal PCI, ma anche dal PRI e da diversi membri della DC. Nonostante alcune diversità di opinione abbiamo lavorato insieme, perché gli obiettivi finali erano condivisi. Viviamo in un paese dove la religione cattolica ha grande influenza e dove in materia di interruzione di gravidanza, immancabilmente, si verificano scontri. Non dimentichiamo tuttavia che la maggioranza delle donne cattoliche ha votato a favore della legge 194. Questo significa che alla base del movimento c'era un sentire comune, dato dalla necessità di maggiori tutele sia giuridiche che sanitarie a favore delle donne.

E le manifestazioni?

Tante. In piazza, nel cuore della città, in mezzo alla gente. Senza dubbio la più colorata, la più appassionata e la più partecipata era quella dell'Otto Marzo.



articolo di:
Simona Sangiorgi
dottoranda

Donne in carriera

Una ragazza in cammino in un settore atipico

Simona Sbarzaglia, vent'otto anni, capelli lisci, occhi scuri, sorriso aperto e cordiale, segno zodiacale ariete, testarda e impulsiva. Sorprende la sua giovinezza in relazione all'alto grado di responsabilità che ha sul lavoro.



Diplomata alla scuola magistrale presso l'Istituto S. Umiltà, decide, a soli diciannove anni, di portare avanti la piccola azienda meccanica: "Meccanica SBARZAGLIA", che dal 1961 il padre Giovanni ha creato. L'esperienza sul campo fin da bambina ha certamente favorito la scelta di Simona, ma niente è facile, anche se, è vero, lei ha avuto una grande opportunità.

Intraprendere un'attività di imprenditrice in un settore come quello della meccanica, realizzata prevalentemente da uomini, l'ha portata a crescere e a confrontarsi molto in fretta.

Ricorda quando a soli ventuno anni era già in Giappone per conoscere e vedere il funzionamento di macchinari eventualmente da acquistare. In quegli anni ancora si sentiva molto osservata, e forse una punta di sfiducia si coglieva in mezzo a imprenditori uomini, dove la presenza di una donna si poteva considerare "atipica".

Simona si occupa prevalentemente dell'aspetto commerciale, del marketing, e coordina le risorse umane privilegiando la valorizzazione delle qualità di ciascuno.

Lavora ogni giorno, nell'azienda che occupa venticinque addetti, utilizzando 2000 mq e dove vengono eseguite lavorazioni meccaniche e assemblaggi di precisione.

Insieme ad altre sette aziende bolognesi sta portando avanti un progetto per la realizzazione di officine meccaniche in Romania.

Ci auguriamo che altre giovani donne possano seguire l'esempio imprenditoriale di Simona.



articolo di:
Antonietta Innocenti
redazione PPNE'

Carmen Ravanelli Guidotti



Carmen Ravanelli Guidotti – storica dell'arte, illustratrice e organizzatrice di mostre di ceramiche ad altissimo livello, responsabile alle collezioni retrospettive del Museo Internazionale delle ceramiche di Faenza - ha dedicato tutta la sua vita lavorativa alla ricerca nel settore delle ceramiche artistiche e di uso, con passione ed alta professionalità. Redige riviste specializzate ed è autrice di numerosi volumi sulla maiolica italiana, oltre che collaboratrice con molti Istituti museali in Italia e all'estero, e con il Consiglio Nazionale delle Ricerche di Faenza. Fra le numerose pubblicazioni ricordiamo: "Ceramiche dal Medioevo al XX Secolo" – "Ceramiche della Pinacoteca di Imola" – "La Rocca di Imola: le ceramiche" – "Delle gentili donne di Faenza" studio del ritratto sulla maiolica faentina del Rinascimento – "Maioliche del 700" collezioni d'arte della Fondazione Cassa di Risparmio di Imola - "Musica di smalti" maioliche fra XVI e XVIII del Museo di ceramiche in Faenza.

SUPERMERCATI COFRA
Tel. 0546 620610
GRUPPO COFRA
www.gruppocofra.it
Bricofer FAI DA TE FAENZA
COFRA IMPIANTI irrigazione e tecnologia
ASSICOFRA assicurazioni
Taverna Tourist L'arte di viaggiare
Soluzioni CONSULENZA MANAGERIALE

Donne in carriera
Creatività a 5 stelle!



Enza Patruno: a Faenza e non solo, il suo nome è da anni sinonimo di moda, estro e creatività, poiché sin da giovanissima si è impegnata nella regia di sfilate e nella coordinazione di show ed eventi, passione trasformatasi in una grande esperienza professionale e al tempo stesso di vita. Con oltre venti anni di lavoro alle spalle in questo campo, Enza è apprezzata e riconosciuta come show director non solo in Italia ma anche all'estero, inoltre è regolarmente presente in tutte le manifestazioni della moda e dello spettacolo e nelle maggiori organizzazioni fieristiche. Dedicandosi al suo lavoro con tenacia, grinta e determinazione, giorno dopo giorno Enza Patruno ha costruito il suo successo, lasciando il segno in eventi come: Salone Internazionale della Lingerie (Parigi), Alternative Hair Show (Londra e Chicago), Obuv (Mosca), Milano Collezioni Donna, Motorshow, Mifur, Cosmoprof, Intimare.
È stato difficile farla parlare di sé: "Il mio lavoro è una scelta di vita, in quanto impegna anima e corpo, bisogna amarlo in maniera incondizionata perché una volta raggiunto il successo, la difficoltà sta proprio nel continuare a perseguirlo". Le chiedo: "Un consiglio ai giovani?". "Mai smettere di credere nei proprio sogni, non arrendersi davanti alle difficoltà e pensare sempre che ogni giorno c'è qualcosa da imparare, non solo dagli altri ma anche dalle nostre emozioni". Grazie, Enza! Tanto altro su Enza Patruno in tema di coreografia, styling e scenografia si può apprezzare consultando il sito: www.enzapatruno.com.



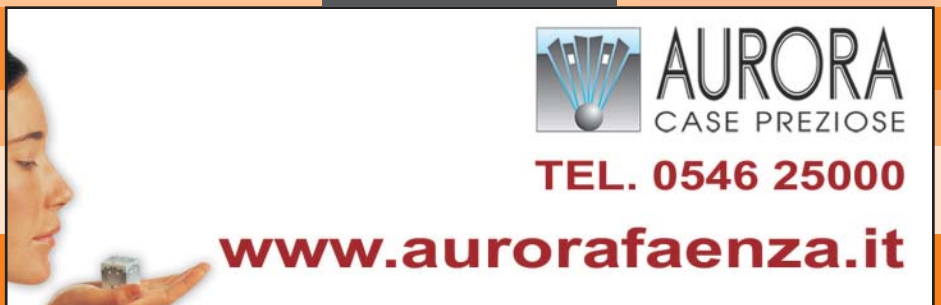
articolo di:
Silvia Bertoni
Dottoressa
in lingue orientali

Serena Ortolani giovane campionessa



Posto 4... Ai più non dice nulla. E' il ruolo prediletto da Serena Ortolani, ennesimo orgoglio sportivo della nostra terra, degna erede di Alessandra Zambelli. Neanche vent'anni, maturanda, elemento indispensabile per la Nazionale di Pallavolo femminile nonché della 105 Foppapedretti, la squadra più cannibale e trendy sulla scena italiana e non. Scudetto, Coppa Italia e Coppa Campioni già vinte da Serena, tanto per gradire.
-Tu sei di Reda, no?
In realtà sono nata a Ravenna e ho vissuto ad Albereto; a Reda risalgono gli inizi della mia carriera pallavolistica.
-Gli inizi della carriera... sembra stiamo parlando di secoli fa!
Bè, a 14 anni ero già fuori di casa, dopo Reda ho giocato a Forlì, Ravenna, Club Italia e questo è il secondo anno a Bergamo.
-Da quanto mi pare di capire, Faenza è un'apparizione fugace nella tua vita.
Effettivamente si, ho studiato appena un anno all'Istituto Ballardini. Ma ho un ricordo ancora vivo della Giornata della Pallavolo in piazza quando ero una bambina.
-Nel tuo futuro ci sarà un "riavvicinamento" con Faenza?
Ora confesso che è un po' lontana dalla mia ottica. Trascorro a casa appena Natale, Pasqua e un po' di estate!
-La tua esperienza è affascinante ma anche difficile, deve proprio piacerti questo sport...
Si, l'amore per questo sport è tutto.

(Francesco Tassi)



Cuoche... non per caso!

Marianaza, l'osteria delle donne

Fin dall'800 e per molta parte del '900 l'osteria ha rappresentato il luogo di ritrovo per bevitori e miserabili nelle città, ed anche Faenza ne contava almeno otto nel solo centro storico. Una di queste, riunì nella notte di San Silvestro del 1844, un gruppo di artisti per festeggiare l'anno nuovo in maniera piuttosto modesta come consuetudine a quei tempi. La voglia di stare in compagnia era tanta ma mancavano i quattrini per pagare all'oste il vino bevuto, così che un membro dell'allegra combriccola, l'artista e scenografo faentino Romolo Liverani realizzò il primo lunario con profezie e pronostici sulle stagioni e sugli eventi politici: nacque il popolarissimo calendario romagnolo *E luneri di smembar,* sinonimo di povero diavolo, ubriacone, gretto e imbroglione.



Madrina dal 1845 di questo evento fu proprio L'osteria di *Marianaza*, che prese il nome dalla allora proprietaria, Signora Maria di stazza robusta e vigorosa che gestì per mezzo secolo, in compagnia del suo oste l'antica osteria faentina.

L'osteria di *Marianaza* ha conservato l'architettura dell'epoca col grande camino al centro della sala e la cantina nel sotterraneo con l'unica variante della porta d'ingresso che è stata trasferita dal vicolo adiacente all'attuale via Torricelli.

Dal 1969 ad oggi l'osteria di *Marianaza* è tutta al femminile da tre generazioni: Amneris ha realizzato con passione e maestria i piatti della tipica cucina romagnola fino all'anno 1988, insegnando la sua arte all'esuberante figlia Mariangela.

Tradizione e passione che ancora oggi Mariangela insieme alle figlie Natascia e Luana trasmettono nel preparare i loro piatti casalinghi fatti di odori e sapori di una volta, sempre più rari per i nostri palati. Tagliatelle e tortelli fatti a mano col mattarello ogni mattina da Luana, baccalà, trippa e l'immancabile carne ai ferri, sono l'esempio della voglia di tramandare memoria della nostra storia culinaria e di proseguire un'attività tutta al femminile. Ma all'osteria di Marianaza, gli uomini sono solo di passaggio!



articolo di:
Milena Spadola
infermiera

Rita, chef dell'Angusto

Gli chef famosi, noti, "televisivi" sono quasi sempre uomini. Abbiamo intervistato Rita -chef dell'Angusto- una realtà culinaria tutta al femminile.

Solarità e allegria, questo è ciò che trasmette la cucina di Rita all'Angusto, ristorante recente a Faenza, che grazie alla notorietà del Clan Destino conta ormai su un numero di ospiti affezionati ed in continuo aumento. Con l'apertura del locale alla fine del 2003 Rita inizia il suo lavoro in cucina insieme a due uomini. Con il tempo, la grinta ed il talento è lei a prendere le redini della gestione culinaria sostituendo i due uomini con altrettante donne per un'organizzazione tutta matriarcale, come sottolinea la titolare Morena. << Il rapporto uomo donna in cucina è particolarmente emblematico: la donna è apprezzata per il senso materno che trasmette, ma quando si tratta di gestione (dalla preparazione dei menù, agli ordini) allora è spesso vista come inadeguata, invece l'Angusto è un ottima dimostrazione di come tre donne in cucina (e una titolare) possono fare davvero cose belle… e buone…>>.

Buon 8 marzo all'Angusto e al suo staff.

(Roberta Terrigno *autrice)*



Giovani voci crescono
Linda Foschini e Laura Gambi

Linda Foschini, figlia d'arte di Fabrizio Foschini, già direttore d'orchestra a Sanremo in diverse edizioni, per Massimo Ranieri e Gianni Togni, oltre che tastierista degli Stadio, sta diventando una cantante emergente affermata. Dopo aver mosso i suoi primi passi al Pavone d'Oro e dopo aver cantato in diverse formazioni, tra le quali si segnala anche quella dei rinnovati Pharaons n una delle ultime esibizioni, è esplosa a Faenza dopo aver aperto il piu' grande concerto degli ultimi a Faenza in Piazza del Popolo la scorsa estate , prima di Dolcenera e dei Dik Dik. Dopo quella bella esperienza si è chiusa in studio di registrazione con il padre Fabrizio per la preparazione di nuovi brani che -parestiano già appassionando molti discografici e si esibita al Mei di Faenza e alla rassegna di indipenenti promossa sempre dal Mei al Festival di Sanremo. .Linda - che ha 22 anni, si è diplomata all'Istituto Oriani per ragionieri e Geometri, ma ha praticamente respirato musica e canto fin dall'asilo si sta preparando al meglio per questa progetto che potrebbe preludere ad una carriera piena di soddisfazioni. "Dal vivo in genere propongo un paio di brani inediti - spiega - prodotti dalla neonata etichetta Alkimia. Fanno parte di un progetto musicale al quale stiamo lavorando da qualche tempo" "Sono brani, non solo interpretati, ma anche composti da me, in collaborazione con una serie di amici e autori che credono nel progetto" .La Foschini ha riscosso un meritato successo il 26 novembre scorso al Mei, dove ha portato in anteprima il citato progetto musicale. Tra poco dovrebbe vedere la luce un primo lavoro discografico.


Linda Foschini

Proseguono, intanto, i successi della giovane cantante faentina Laura Gambi, che sabato scorso al teatro Signorelli di Cortona si è aggiudicata il primo posto al concorso "Margherita d'Oro" , categoria "teen ager" , interpretando la canzone dei Matia Bazar "Grido d'amore". Laura inoltre è stata scelta tra tutti i 30 finalisti per partecipare a fine luglio ad un'importante vetrina musicale a Bari; una grande soddisfazione per la cantante faentina, poiché i finalisti erano stati selezionati fra i migliori allievi delle accademie e scuole di canto. Laura Gambi che nel 2003 aveva vinto il "Pavone d'Oro", dopo essere stata premiata lo scorso anno dall'Assessorato alle Politiche Giovanili del Comune di Faenza e dalla Casa della Musica con il "Faenza Music Awards" , ha in seguito partecipato a numerosi concorsi locali e nazionali, classificandosi sempre ai primi posti. Per citarne alcuni, nel 2004 si è classificata 1° al prestigioso Festival delle Arti; anche il 2005 è stato ricco di successi sia a livello locale (vincitrice dei concorsi "Marina Pop Festival" a Marina di Ravenna, "Conchiglia d'Oro" a Lido Adriano, "Io canto e tu?" a Brisighella e "Vocinuove" a Villafranca.) che in ambito nazionale: 4° al Festival "Vocidomani" a Pescara, 3° al "Marcafestival" di Treviso e 2° al concorso regionale "Minuetto".


Laura Gambi



a cura della
Casa della Musica

casa della musica
Via S. Silvestro, 136 - Faenza
Info: 0546 646012
335 8370032
casadellamusica@racine.ra.it
www.audiocoop.it
in collaborazione con:
Naima CLUB-FORLI

GIOVEDI' 23 MARZO
AL NAIMA CLUB DI FORLI'
Finalissima
ROMAGNA COVER FESTIVAL
Oltre 50 cover band della regione per la palma della miglior cover band della Romagna

SONO APERTE LE ISCRIZIONI
A FAENZA ROCK VENT'ANNI

FINALE 1° GIUGNO
IN PIAZZA DEL POPOLO A FAENZA

PRIMO MAGGIO TUTTO L' ANNO

SELEZIONI 1/2 APRILE CASA DELLA MUSICA
FINALISSIMA GIOVEDI' 6 APRILE NAIMA CLUB
I primi due andranno direttamente alle pre-finali di Roma

Si prosegue il 13 e 20 con
le selezioni e le finali per il **PISTOIA BLUES**

Parte il bando di **Faenza Rock Vent'Anni**
Selezioni a maggio alla Casa della Musica
Finalissima: 1 e 2 giugno nelle piazze centrali di Faenza

Due grandi storiche sconosciute

Sembra incredibile in un'epoca così vicina a noi, ma di Emma Grandi e di Clara Bertazzoli non sono rimaste che le loro opere: "Faenza a' tempi della rivoluzione francese 1796-1801", edito da Zanichelli nel 1906 e "Il movimento innovatore a Faenza prima della conquista francese (1760-1796)", Tipografia Artigianelli, 1932. Totalmente sconosciute le biografie delle due autrici di questi testi che, nella successiva latitanza della storiografia faentina, sono tuttora i due testi di riferimento per chi voglia accostarsi a quel periodo della nostra storia cittadina. Di Emma Grandi uniche cose che sappiamo sono che viene definita «professoressa», che frequentò il salotto della contessa Silvia Pasolini Zanelli del quale era anima il Carducci e che scrisse anche "Francesco Guicciardini alla presidenza della Romagna" pubblicato nel 1903. Chissà, se fossero stati uomini forse sapremmo qualcosa di più.



articolo di:
Nino Drei
storico

Donne in banca

Solo due, e di BCC, le donne presidenti di banche in Italia.
Maria Bonfanti, alla guida della Banca di Credito Cooperativo di Sesto San Giovanni, è in Italia la prima e sola donna presidente nel settore bancario. Lo scrive il settimanale il Mondo del 10 giugno scorso.
In realtà c'è un'altra donna presidente di un istituto di credito, e ancora una volta di una BCC, Renata Spreafico, della Banca di Credito Cooperativo di Cremeno.
Per quanto riguarda il Credito Cooperativo ravennate e imolese, la presenza femminile all'interno dei dipendenti è attualmente al 39% del totale; 150 donne su 384 dipendenti (al 31.12.2005): un dato, questo, in costante crescita.



articolo di:
Sonia Tamburini

Barbara Bouchet a Faenza



Barbara Bouchet al Cinema Italia di Faenza lunedì 6 febbraio in occasione della proiezione del film "Non si sevizia un paperino" di Lucio Fulci all'interno della programmazione dei Lunedì Cult Movie. C'è stato il pubblico delle grandi occasioni in gran parte giovanile a significare il ritorno di interesse verso la commedia italiana degli anni '70 rivalutata dal grande regista Quentin Tarantino.
Tali film e i protagonisti dell'epoca hanno così trovato nuovi cultori nelle piu' nuove generazioni.



I principali programmi di TELE 1

DROGHERIA SOLFERINO
Musica, Sport, Interviste, Giochi ....

TRAMBUSTO
"Trambusto" è un programma divertente e giovane, con un cast di artisti della risata. C manca un lunedì
Il grande calcio su Tele1. Tutti i lunedì in diretta, tutto lo sport più amato d'Italia.

CASADEI TV
L'unica vera trasmissione televisiva dell'Orchestra Casadei
Il "mondo Casadei" in casa vostra!

"SCENA 1 PRIMA"
Film in prima TV. Giovani registi trovano spazio in televisione grazie a questo nuovo format che prevede una breve intervista di presentazione ai protagonisti e la successiva "proiezione" delle loro opere.

GERMANO ZAMA BASKET
Tutti i martedì alle ore 21 vi aspettiamo con giocatrici e diretti protagonisti del basket di serie A1 femminile.

LO GIURO SULLA TV
Da Ravenna lo show di intrattenimento per eccellenza: ospiti da tutta Italia, musica, giochi e temi "caldi".

VIAGGI & MIRAGGI
è un programma dedicato a tutte quelle persone che amano viaggiare realmente, o anche solo virtualmente attraverso il televisore.

canale 11 Videoregione

Ore 6.30
SPECIALI DALLA ROMAGNA
Ore 7.10-9.50
BUON GIORNO ROMAGNA
Ore 9.50-11.10
Replica del SALOTTO BLU
Ore 11.10-13.10
SCACCIAPENSIERI
Condotto da LUANA BABINI
Ore 13.10-14.30
ISTITUZIONI IN DIRETTA
Ore 14.30-17.50
SPAZIO APERTO
Ore 17.50-18.30
NOTIZIARIO
Ore 18.30-19.50
SPAZI Programmi autogestiti
Ore 19.50-20.30
SPECIALI DALLA ROMAGNA
Ore 20.30-22.30
SERATA SPECIALE
Le Rubriche In Diretta
Ore 22.30-23.50
SALOTTO BLU
Incontri con i personaggi della Romagna
Intervistati da Mario Russomanno
Ore 23.50-24.30
NOTIZIARIO - Replica
Ore 24.30-1.10
SPECIALI DALLA ROMAGNA

RADIO RCB ...la musica prima di tutto

www.radiorcb.com

DAL LUNEDI' AL VENERDI'
07.00 08.00 - PRIMA PAGINA
08.00 11.00 - Sandra Melandri
11.00 12.00 - Passo Doppio
12.00 16.00 - Dario Rizzo
16.00 19.30 - Roberta Caroli
19.30 20.00 - Ultima Pagina - G. Rambelli
20.00 21.00 - Passo Doppio
21.00 23.00 - Rita Fabbri
23.00 00.00 Notturno

SABATO
07.00 08.00 - PRIMA PAGINA
08.00 11.00 - Sandra Melandri
11.00 14.00 - Rita Fabbri & ADRIANO
15.00 19.00 - Alberto Catanesi
19.30 20.00 - Ultima Pagina - G. Rambelli
20.00 21.00 - Passo Doppio
21.00 24.00 - DANCE COMPILATION
DOMENICA
07.00 08.00 - WEEK END NEWS
08.00 19.00 - HIT 10 e LODE
20.00 21.00 - Passo doppio
21.00 23.00 - Mirko F
23.00 00.00 - Notturno



Il libro più venduto a Faenza nel periodo Natalizio
In libreria e nelle migliori edicole

Le rassegne del CINEMAINCENTRO

CINEMA ITALIA
LUNEDI' CULT MOVIE
LUNEDI' 13 MARZO
ROMANZO CRIMINALE
LUNEDI' 20 MARZO
HANA-BI

CINEMA SARTI
PIZZA CONNECTION
11-12 MARZO
THE CONSTANT GARDENER - LA COSPIRAZIONE
18-19 MARZO
UNDERWOLD: EVOLUTION

Info, riduzioni, newsletter, ecc:
www.cinemaincentro.com

Vivi Faenza con:

il nuovo sito di ppnè le chiavi della città di faenza

http://pipine.caterweb.net

gli arretrati, le pubblicazioni, gli eventi

ppnè le chiavi della città di faenza 7

Ogni giovedì tutti gli appuntamenti della settimana a Faenza insieme a CinemaInCentro in distribuzione in oltre 100 punti

CERCA PPNÈ IL PRIMO GIORNO DEL MESE PRESSO: le principali edicole faentine, i più importanti luoghi di ritrovo e presso gli inserzionisti presenti in questo numero.

sportello nuova impresa

ASCOM SERVIZI S.C.A.R.L.

CAT ASCOM LUGO E FAENZA
CENTRO ASSISTENZA TECNICA ALLE IMPRESE

- consulenza gratuita per avvio nuove imprese
- finanziamenti agevolati per neo-imprese con tassi a partire dal 2%
- corsi di formazione
- agevolazioni e sconti alle neo-imprese sul servizio di tenuta contabilità

FAENZA _ VIALE CERAMICHE, 35 _ TEL. 0546.21355

BCC CREDITO COOPERATIVO ravennate & imolese

LA BANCA DELLE COMUNITÀ LOCALI



Entra inbanca quando vuoi!

Entra in rete con il nuovo sito del Credito Cooperativo ravennate e imolese: informazioni sempre aggiornate, nuovi servizi on-line, una nuova immagine e nuove aree dedicate ai soci, alle famiglie, alle aziende, al territorio e alla solidarietà.

Faenza Brisighella, Cotignola, Granarolo Faentino, Modigliana, Tredozio • Imola Casalfiumanese, Castel del Rio, Sasso Morelli, Sassoleone • Lugo Alfonsine, Bagnacavallo, Conselice, Fusignano, Massa Lombarda • Ravenna Classe, Godo, Lido Adriano, Lido di Classe, Marina di Ravenna, Mezzano, Russi, S. Pancrazio, S. Pietro in Trento, S. Pietro in Vincoli

skeda.com

www.inbanca.bcc.it



Sportello impresa cooperativa

servizio di consulenza all'autoimpresa

www.confcooperative.ra.it

Un servizio di:

CONFCOOPERATIVE Unione Provinciale di Ravenna

dove è sportello impresa ?

A Faenza:
Via Castellani, 25
tel 0546/26084
fax 0546/664479
e-mail: faenza@confcooperative.ra.it

Per gli articoli, lettere, informazioni, inserzioni, eventi e pubblicità telefonare:
Tel. 0546.24647
Cell. 349.4461825
E-mail:
pipine@caterweb.net

Dir. Resp.:
Giordano Sangiorgi
giordano.sangiorgi@lamiarete.com -
Suppl. al n. 88 de Il Grillo in Tasca, reg. al Tribunale di Ravenna